

La Casa inForma



OTTOBRE 2015



Quando vogliamo bene alle persone non vorremmo succedesse mai niente che le facesse soffrire e tanto meno permettiamo che qualcuno o qualcosa le allontanino da noi. Purtroppo al nostro carissimo Antonio, sabato 24 ottobre qualcosa è successo, una cosa che non ci aspettavamo: la sua vitalità, il suo entusiasmo, il suo amore per la famiglia e per il lavoro, la sua vita come un filo si è spezzato. Noi dell'Opera Don Calabria spesso ci ricordiamo che siamo una grande famiglia, e lo siamo! E proprio questi momenti ci fanno capire quanto sia forte il legame che c'è fra di noi aldilà del lavoro, delle proprie mansioni e anche delle differenze di vedute all'interno della Casa. Nel vivere questo momento di dolore il nostro pensiero va alla moglie Conni e ai bambini, ai genitori e alle sorelle. Sono certo che ognuno di noi troverà il tempo ed il modo per dimostrare la propria vicinanza a loro.

Certamente Antonio ci mancherà, e tanto! Sono certo, però, che dal cielo ci aiuterà ad andare avanti continuando, nella Casa, con amore ed impegno rinnovato per il nostro servizio. Ma, credo che questo evento ci debba anche interrogare sui nostri rapporti personali e a quanto valore diamo a chi ci sta accanto, sia Collaboratore, che assistiti.

Don Calabria di fronte ad eventi catastrofici, a situazioni difficili o scomparse improvvise che succedevano a livello mondiale, nazionale o familiare, anche all'interno dell'Opera si chiedeva: "Cosa vorrà dirci il Signore con questo evento?". Auspico, pertanto, che oltre il dolore e le parole che in queste circostanze possono essere inutili, possiamo guardare oltre e trarre da questo evento una lezione per la nostra vita individuale e per il nostro vissuto quotidiano. Credo sia questa la cosa più gradita ad Antonio che dal cielo, in una maniera diversa continuerà ad essere vicino ad ognuno di noi e alla nostra Casa che lui ha servito ed amato come sua.

Come Famiglia Calabriana, vogliamo affermare la nostra fede in Dio che cammina con noi e che non ci lascia mai soli, neppure nella morte. Fede nelle parole di Gesù che ha vinto la morte con la sua risurrezione, che ci danno la certezza che il nostro corpo morendo non è distrutto, ma trasformato in una condizione migliore.

Concludendo, sono certo che Antonio, dal cielo, ci dica a tutti:

"Anche se, come ogni mattina, non ci vediamo più faccia a faccia, se non possiamo più chiacchierare, scherzare come una volta... l'amore non finisce con la morte, continua come un legame forte, perché la vita eterna è il Regno dell'Amore, quindi l'Amore non può mai finire!"

Ciao, Antonio!

Don Noicir Marchetti

N.B. Vista La dinamica dell'incidente in cui è stato coinvolto Antonio, i tempi per la celebrazione delle esequie si sono allungati. Nel rispetto dei familiari, si chiede a tutti i collaboratori di attendere le informazioni che la famiglia ci darà, in un riguardoso silenzio.

Non appena si saprà la data e l'orario tempestivamente li renderemo noti, dando la possibilità a chiunque lo desidera di partecipare!